

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 73 (2004)
Heft: 3

Artikel: Poesie
Autor: Fusco, Ketty
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-55738>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

KETTY FUSCO

Poesie

Centro d'accoglienza

Nata sul mare
in vista dell'approdo
tra spinte e sudiciume
odore di alghe e catrame
al lume di una impassibile luna,
Jasmina urla il suo saluto alla vita.
Intorno a lei
impazziscono fantasmi
senza domani.
Alta sulla folla che urge
due braccia
la portano là dove,
per qualche giorno,
vivrà la storia
di tutte le neonate.

Foglie di Palestina e di Israele

Nel libeccio impaziente di settembre
appaiono coriandoli di cielo
tra i rami dei castagni
e il volo disperato
di foglie ancora vive.

Oltre il mio bosco
raffiche di agguati:
i figli della terra più contesa
si staccano
dai rami della vita.

Nati da poco
non sapranno mai
quel dolce attaccamento
 alla corteccia
dell'albero nativo,
il gusto
dell'amore e della tregua.

All'ora della cena

Soffoca

l'aria di polvere grigia
 e l'odore del sangue
 sospinto dal vento dell'Eufrate
 entra nella mia stanza.

Per milioni di case
 all'ora della cena
 fantasmi di *marines*,
 al *ralenti* della paura
 primordiale,
 si muovono guardinghi
 in un sinistro gioco,
 aggrappati
 ai congegni intelligenti
 della guerra preventiva.

Tutto è sereno
 intorno al mio ritiro:
 (i gerani
 lo striscione di pace
 alla finestra
 il Rottweiler che il vicino
 ogni giorno
 accompagna alla sua scuola
 per spegnerne l'istinto combattivo).

Nella mia effimera
 bolla di sapone,
 sento che basterebbe un niente
 per farla scoppiare:
 divise di una nuova provvidenza,
 uomini di mammona
 in doppiopetto, illusi
 pecoroni...
 E farei parte anch'io
 – all'ora della cena –
 dell'orrendo messaggio.